

rito loro. È a dolersi che le sue stanze, *The Soul's Errand* (La commissione data all'anima), le quali lo hanno fatto meritevole di essere annoverato fra gli autori classici del suo paese, non siano al tutto autentiche; esse sono per lo stile, e soprattutto pel concepimento assai pregevoli. Riferisce Raleigh ch'egli invia la sua anima nel mondo, e che le dà mandato di tutto esaminare, e di *smentire* i sentimenti e le vanità ch'ella vi va ad osservare.

In questo componimento di tredici strofe Raleigh amaramente e in modo veramente filosofico si fa a considerare gli abusi, e si consola alla fine di questo tristo quadro colla idea che l'anima è immortale, e che non può annichilirsi. Chiunque egli sia l'autore del *Soul's Errand*, è questa una delle migliori poesie del tempo. Tali pochi particolari basteranno, io credo, a fare osservare che prima d'imprendere a trattare de' grandi nomi di Shakspeare e di Spenser, alcuni poeti leggiadri ed eleganti, tuttavolta più notabili per la purezza de' pensamenti che per la loro elevatezza, hanno schiusa la strada a que' vasti genii, i quali occupano il primo seggio nella letteratura Inglese.